

Il Presidente della Regione, Renzo TESTOLIN, nell'esercizio ad interim delle funzioni di Assessore alle opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica, sottopone all'esame della Giunta regionale una variante della cartografia degli ambiti inedificabili relativa alla delimitazione dei terreni sedi di frane e a rischio di inondazioni e la revisione della cartografia dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa sul torrente Parleaz, trasmessa alla Regione per l'approvazione in data 17 marzo 2020 dal comune di Aosta.

Fa presente che, ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), la cartografia deve essere approvata dalla Giunta regionale entro 90 giorni dalla ricezione degli atti relativi.

Evidenzia, sulla base di quanto riferito dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, competente per la valutazione delle cartografie degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di frane, di fenomeni di trasporto in massa e a rischio di inondazione, di cui agli articoli 35, commi 1 e 2, e 36 della l.r. 11/1998, che con la deliberazione della Giunta regionale n. 1791 del 20 maggio 2002 è stata approvata con modificazioni la prima cartografia degli ambiti dei terreni sedi di frane e dei terreni a rischio di inondazioni del comune di Aosta e con la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2503 del 8 agosto 2005 è stata approvata, con modificazioni, una variante relativa ai terreni sedi di frane e a rischio di inondazione sul torrente Clou Neuf.

Evidenzia che il comune di Aosta, con la nota acquisita al protocollo regionale con il n. 17798/DDS del 2 novembre 2016, ha chiesto di avviare la procedura di concertazione per il recepimento degli esiti dello studio di bacino disponibile per il torrente Parleaz.

Riporta che, in riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2939 del 10 ottobre 2008, concernente le disposizioni attuative della l.r. 11/1998, ai sensi del Capitolo I – Procedure – Paragrafo A, comma 1, lettera d) e lettera e), in data 17 gennaio 2020 è stato redatto, dal Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, il verbale di intesa con il comune di Aosta che conclude positivamente la procedura di concertazione della variante della cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di frane e a rischio di inondazioni, della revisione della cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa, nonché della variante alla relazione tecnica e alla disciplina d'uso, sulla base della documentazione tecnica predisposta dal geologo incaricato dall'amministrazione comunale di cui trattasi.

Riferisce che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 26 febbraio 2020, il comune di Aosta ha adottato la documentazione concertata di cui sopra, acquisita al protocollo regionale con il n. 2719/DDS del 19 marzo 2020, costituita dai seguenti elaborati, consegnati anche in versione digitale:

Relazione tecnica – variante studio di bacino articoli 35, commi 1 e 2 e 36 della l.r. 11/1998;

Norme tecniche comprensive della relazione problematiche ambiti;

Tav. 1 - Carta degli ambiti inedificabili per frana su carta tecnica regionale scala 1:5.000;

Tav. 2 - Carta degli ambiti inedificabili per frana su base catastale scala 1:5.000;

Tav. 3 - Carta degli ambiti inedificabili per frana su base catastale scala 1:2.000;

Tav. 1 - Carta degli ambiti inedificabili per terreni sede di fenomeni di trasporto in massa su carta tecnica regionale scala 1:2.000;

Tav. 2 - Carta degli ambiti inedificabili per terreni sede di fenomeni di trasporto in massa su base catastale scala 1:2.000;

Tav. 1 - Carta degli ambiti inedificabili per inondazione su carta tecnica regionale scala 1:5.000;

Tav. 2 - Carta degli ambiti inedificabili per inondazione su base catastale scala 1:5.000;

Tav. 3 - Carta degli ambiti inedificabili per inondazione su base catastale scala 1:2.000;

Tav. A – sovrapposizione dissesti tratti dal geoportale RAVA sulla cartografia degli ambiti inedificabili per frana vigenti, su carta tecnica regionale, scala 1:5.000.

Sottolinea che il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, è pervenuto alla verifica finale della coerenza degli elaborati tecnici precedentemente elencati rispetto alle disposizioni attuative approvate con la deliberazione della Giunta regionale 2939/2008, alle Linee guida relative alla definizione delle cartografie degli ambiti inedificabili, alle ulteriori informazioni derivanti dal quadro conoscitivo dei fenomeni illustrato nella documentazione consegnata nel corso dell'istruttoria dal geologo incaricato dall'amministrazione comunale e rispetto a quanto concordato nel verbale di intesa.

Propone pertanto di approvare, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, la variante della cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di frane e a rischio di inondazioni, la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa sul torrente Parleaz, nonché la variante alla relazione tecnica e alla disciplina d'uso, adottate dal comune di Aosta con deliberazione consiliare n. 27 del 26 febbraio 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto sopra riferito dal Presidente della Regione, Renzo TESTOLIN, nell'esercizio ad interim delle funzioni di Assessore alle opere pubbliche, territorio ed edilizia residenziale pubblica;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 70 in data 14 febbraio 2020 concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n. 231 in data 27 marzo 2020;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio dell'Assessorato opere pubbliche, territorio e edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11, la variante della cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di frane e a rischio di inondazioni, la revisione della cartografia degli ambiti inedificabili dei terreni sedi di fenomeni di trasporto in massa sul torrente Parleaz, nonché la variante alla relazione tecnica e alla disciplina d'uso, adottate dal comune di Aosta con deliberazione consiliare n. 27 del 26 febbraio 2020 e costituita dagli elaborati seguenti, depositati agli

atti, anche in formato digitale, presso gli uffici delle competenti strutture del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio:

Relazione tecnica – variante studio di bacino articoli 35, commi 1 e 2 e 36 della l.r. 11/1998;

Norme tecniche comprensive della relazione problematiche ambiti;

Tav. 1 - Carta degli ambiti inedificabili per frana su carta tecnica regionale scala 1:5.000;

Tav. 2 - Carta degli ambiti inedificabili per frana su base catastale scala 1:5.000;

Tav. 3 - Carta degli ambiti inedificabili per frana su base catastale scala 1:2.000;

Tav. 1 - Carta degli ambiti inedificabili per terreni sede di fenomeni di trasporto in massa su carta tecnica regionale scala 1:2.000;

Tav. 2 - Carta degli ambiti inedificabili per terreni sede di fenomeni di trasporto in massa su base catastale scala 1:2.000;

Tav. 1 - Carta degli ambiti inedificabili per inondazione su carta tecnica regionale scala 1:5.000;

Tav. 2 - Carta degli ambiti inedificabili per inondazione su base catastale scala 1:5.000;

Tav. 3 - Carta degli ambiti inedificabili per inondazione su base catastale scala 1:2.000;

Tav. A – sovrapposizione dissesti tratti dal geoportale RAVA sulla cartografia degli ambiti inedificabili per frana vigenti, su carta tecnica regionale, scala 1:5.000.

- 2) di disporre la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico dell'Amministrazione regionale.